

**BASE DATI BENI IMMOBILIARI**

Collocazione del Bene Culturale	
<b>Codice descrittivo</b>	BSD-1-Re-C-UN-A2-V1-11
<b>Denominazione</b>	Santuario di Monserrato
<b>Tipologia</b>	Edificio religioso
<b>Localizzazione</b>	Regione Monserrato 25, 12011 Borgo San Dalmazzo CN
<b>Coordinate GPS</b>	44°19'34.5"N+7°28'51.2"E (44.326238, 7.480897)
<b>Natura</b>	Edificio sacro
<b>Vocazione iniziale</b>	Religiosa
<b>Vocazione attuale</b>	Religiosa
<b>Utilizzo iniziale</b>	Santuario
<b>Utilizzo attuale</b>	Santuario
<b>Proprietà</b>	Comune di Borgo San Dalmazzo e Parrocchia di S. Dalmazzo (gestione Ass. Santuario di Monserrato)
<b>Protezione</b>	Vincolato.
<b>Parole chiave</b>	Borgo San Dalmazzo, Monserrato, devozione mariana, architettura religiosa, santuario.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
<b>Accesso</b>	Il Santuario di Monserrato sorge in Regione Monserrato, a meno di 2 km dal centro storico di Borgo San Dalmazzo, a monte di una strada stretta a tornanti che costeggia il parco Grandis, lungo la quale si trovano i piloni della Via Crucis.
<b>Contesto</b>	Sorge su una collina in posizione dominante rispetto all'abitato, con la facciata e il porticato prospicienti rispetto a quest'ultimo. Il luogo permette un'ampia visuale sull'altipiano cuneese, spaziando dal Monregalese, alle Langhe, al Monviso, alla cerchia alpina della Alpi Marittime e Cozie. Nelle immediate vicinanze si trova l'Anfiteatro di Monserrato: un antico terrazzamento a gradoni, di epoca pre-romana, risistemato negli anni '90 e utilizzato per spettacoli e concerti nella stagione estiva.
<b>Elementi cartografici</b>	 <p>Dislocazione della Santuario di Monserrato su territorio comunale - scala 1:5.000 (<a href="http://www.pcn.minambiente.it/viewer/">www.pcn.minambiente.it/viewer/</a> e s.m.i.)</p>



Ortofoto della Santuario di Monserrato su territorio comunale - scala 1:2.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

<b>Accessibilità esterna</b>	Al Santuario si accede tramite una strada che parte dal centro cittadino, lasciando la vettura nel parcheggio antistante <i>Amuse VineBar</i> e percorrendo a piedi i 50 m necessari per arrivare al fronte dell'edificio.
<b>Condizioni di visita</b>	L'edificio è aperto tutta la settimana, con orario quotidiano in alcuni periodi dell'anno (nel mese di maggio dal lunedì al sabato h. 6:30 - 18, domenica h. 15 - 18; da giugno a settembre apertura la domenica h. 7 - 18), lo stato di conservazione è buono. Si accolgono gruppi su prenotazione (contatto c/o Parrocchia S. Dalmazzo).
<b>Descrizione generale</b>	Una mappa risalente al 1565 attesta la presenza di una croce su questo elevato pre-montano. Il Santuario venne costruito nella prima metà del Seicento con l'appellativo "cappella di Monserrato detta Santa Croce", e ampliato, nell'Ottocento, con l'aggiunta del porticato che ne caratterizza tutt'oggi la composizione architettonica.
<b>Elementi di interesse storico</b>	Le origini del Santuario di Monserrato risalgono alla prima metà del XVII secolo e si collegano al culto della Madonna dalla pelle scura, venerata a Montserrat in Spagna ed a Oropa in Italia. Probabilmente, a seguito della grave epidemia di peste che colpì il nord Italia ed anche queste zone tra il 1628 e 1630, i borgarini decisero di edificare un santuario alla Vergine in un luogo sulla collina che fin dal medioevo era meta di pellegrinaggi ed era segnato da una grande croce, come attesta una mappa del 1565, conservata nel Comune di Borgo San Dalmazzo. Un secolo dopo, nel 1651 un documento menziona la presenza del Santuario, facendo riferimento ad un'elemosina fatta dalla Confraternita di Santa Croce in Rocavione che si recava in processione al Santuario. Dal Settecento è inoltre attestata la presenza di un eremita. A partire dal XVII secolo l'edificio è andato ingrandendosi lentamente: nel 1831 venne costruito il campanile, nel 1836 la chiesa fu circondata dal portico, nel cui tratto posteriore sorge l'alloggio del cappellano; nel 1902 vennero costruiti i piloni della Via Crucis lungo la salita dal paese al Santuario, secondo lo schema tipico dei Sacri Monti.
<b>Elementi di interesse artistico</b>	La struttura iniziale del Santuario era molto semplice e presentava una sola navata, un alloggio per il romito, e una sacrestia. Sull'altare maggiore, dove ora si trova una preziosa icona, era collocata una antica statua della Madonna col Bambino Gesù sulle ginocchia, che attualmente è conservata ed esposta nel museo della parrocchia di San Dalmazzo. Dal 1835-'36, l'edificio è circondato da quattro ali di portici, ad uso delle processioni dei fedeli. Sul fronte principale, al di sopra del porticato, la facciata presenta un grandioso affresco raffigurante la Crocifissione, recentemente restaurato.

<b>Cronologia</b>	<p><b>1788</b> ristrutturato ed abbellito l'altar maggiore;</p> <p><b>1790</b> risistemata la strada che porta al santuario e lavori per migliorare l'accoglienza e la deambulazione devozionale intorno alla cappella;</p> <p><b>1799</b> rivoluzionari francesi saccheggiano la Cappella bruciando i banchi e le porte, uccidendo il romito Frate Angelo Ferrero di Valdieri;</p> <p><b>28 giugno 1801</b> la Cappella viene riconsacrata solennemente;</p> <p><b>1808 - 1809</b> lavori di decorazione e pittura di tutto l'interno della cappella;</p> <p><b>1825</b> si costruisce una nuova strada che raggiunge il Santuario</p> <p><b>1831</b> il campanile viene sopraelevato;</p> <p><b>1834</b> l'antica statua della Vergine posta sull'altare maggiore (oggi conservata nel Museo dell'abbazia) viene sostituita da un'icona di Angelo Iacobi, detto Pastore;</p> <p><b>1835</b> viene costruito parte del porticato esterno;</p> <p><b>1902</b> vengono costruiti i piloni della Via Crucis lungo la salita al Santuario, opera unica in tutta la Diocesi di Cuneo;</p> <p><b>1920</b> viene ampliato l'alloggio del romito;</p> <p><b>8 settembre 1928</b> vengono rinnovate le balaustre in marmo ai piedi dell'altare;</p> <p><b>1949</b> all'interno del santuario viene costruita la nicchia della Madonna Bambina;</p> <p><b>1953 - 1957</b> la chiesa raggiunge l'attuale situazione decorativa: vengono ricostruiti in marmo l'altare e il pavimento del presbiterio, viene decorata la volta interna e restaurato il grande affresco della crocifissione sulla facciata, viene decorata una nuova tribuna;</p> <p><b>1958</b> viene collocato sul campanile il primo orologio, con carica a mano;</p> <p><b>1975</b> viene collocato il nuovo altare rivolto verso il popolo;</p> <p><b>1982</b> viene rifatto il tetto;</p> <p><b>2007</b> vengono restaurati i piloni della Via Crucis e l'antica statua della Madonna;</p> <p><b>2010</b> restaurata la statua lignea policroma raffigurante la "Madonna con Bambino";</p> <p><b>2013</b> viene restaurata la facciata del Santuario;</p> <p><b>2018</b> restaurato il colonnato della facciata.</p>
<b>Contesto sociale e storico</b>	<p>Le prime testimonianze del culto della madonna di Montserrat sono dell'888 d.C. Nel 1300 questo culto era ben radicato a Marsiglia, in Provenza e in Linguadoca. A quel tempo questi territori erano sotto gli Angioini, Conti di Provenza, e forse proprio da questa situazione fu favorito l'espandersi in queste terre del suddetto culto. Inoltre era benedettina l'origine del Santuario Catalano e benedettini erano i monaci dell'Abbazia di San Dalmazzo di Pedona.</p>
<b>Tradizioni Orali</b>	<p>1945 i partigiani di Borgo, per riconoscenza alla Madonna, dopo la fine della guerra e la liberazione dalla dittatura fascista, modificarono l'antica processione che già si svolgeva dall'inizio dell'Ottocento nel giorno della festa della Natività di Maria, in una doppia processione nella quale si accollarono il trasporto a spalle della grande statua lignea, opera del borgarino Lino Barale, dal santuario alla parrocchia e viceversa. La processione si svolge tuttora ed il trasporto viene curato dagli Alpini del gruppo A.N.A. e dall'A.I.B. di Borgo San Dalmazzo.</p>

**Portfolio immagini**
**Planimetrie, alzati ed elevati**

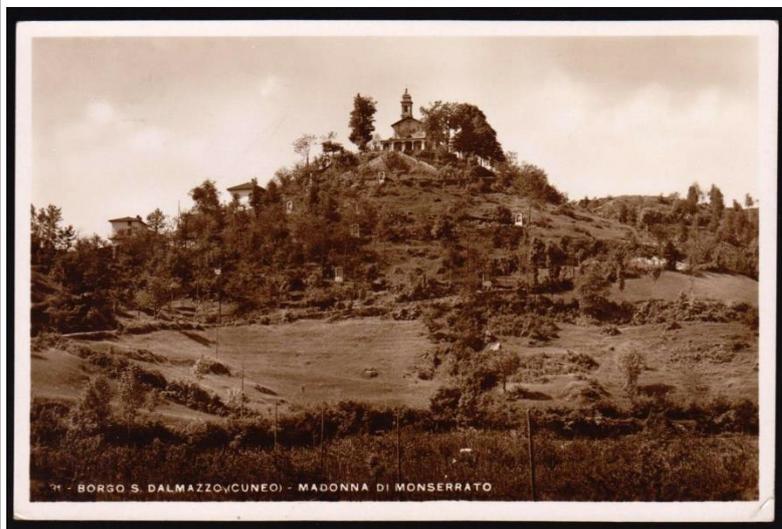
ND

**Immagini storiche**

Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) - Madonna di Monserrato



Estratta da Walter Cesana, Lungo le antiche strade di Borgo San Dalmazzo, Ed. Tecniche, Robilante, 1996, p. 8.



Cartolina di Madonna di Monserrato, 1938. [picclick.it]

**Viste attuali**



Santuario di Monserrato: vista da Roccavione.



Santuario di Monserrato: il fronte.



Santuario di Monserrato: vista da accesso strada.

**Altre immagini**

ND

### Portfolio e informazioni descrittive e storiche

#### **Bibliografia**

A cura di Associazione Culturale Pedo Dalmatia, *Pedonando per le strade di Borgo San Dalmazzo tra storia e antiche tradizioni*, Edizioni Tecniche, Borgo San Dalmazzo, 2013, pp. 14-15.

Walter Cesana, *La Madonna di Monserrato - storia, tradizioni, cronache del Santuario di Borgo San Dalmazzo*, Associazione Santuario di Monserrato, Borgo San Dalmazzo, 2012.

a cura di G. V. Avondo, E. Bertone, *Grazia ricevuta. Eventi storici e popolari nelle espressioni di fede degli ex-voto nelle Alpi centro-occidentali*, Ed. Priuli&Verluccha, 2010, p. 13.

Andrea Levico, *Vermenagna e Roya. Le valli delle meraviglie*, Primalpe, TipoLitoEuropa, Cuneo, 2007, pp. 69.

a cura di Pedo Dalmatia, *Beppe Rosso: tra storia e tradizioni*, Edizioni tecniche, Borgo San Dalmazzo, 2005, pp.37-38.

a cura di G. M. Gazzola, *Sorgenti di acqua viva. Santuari e centri di spiritualità in Provincia di cuneo*, La Guida, 2005

a cura di G. M. Gazzola, *Devozione e arte. Santuari in Provincia di Cuneo*, L'Arciere, Tipografia Bertello, Borgo San Dalmazzo, 1999.

Walter Cesana, *Lungo le antiche strade di Borgo san Dalmazzo. Piloni, pitture murali ed altre*

	<p><i>tracce devozionali</i>, Ed. tecniche, Robilante, 1996.  Walter Cesana, <i>Campanili in Valle Stura</i>, Ed. Primalpe, Cuneo, 1999, pp. 141-143.  Maurizio Ristorno, <i>Il Santuario di Monserrato in Borgo San Dalmazzo</i>, Saste, Cuneo, 1975.  Maurizio Ristorno, <i>Civitas Pedona, cenni storici di Borgo San Dalmazzo</i>, Istituto grafico Bertello, Borgo S. Dalmazzo, 1970, pp.49-54.</p>
<b>Datai d'archivio</b>	ND
<b>Legami internet</b>	<a href="http://www.santuariodimonserrato.it/index.php">http://www.santuariodimonserrato.it/index.php</a> <a href="http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/196-santuario-di-monserrato">http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/196-santuario-di-monserrato</a>